



Protocollo e data vedi segnatura

Alle famiglie
p.c. a tutto il personale

Oggetto: misure di prevenzione a scuola

Gentili genitori

la fase iniziale dell'anno scolastico è quasi superata e ci stiamo avviando al momento altrettanto impegnativo della gestione ordinaria di un anno che di ordinario ha molto poco.

Ringrazio tutti per la **collaborazione**, anche quando si concretizza in critiche. Auspico che però il confronto avvenga in modo limpido e costruttivo, tenendo conto anche del fatto che la scuola dispone di organi collegiali che assicurano il confronto democratico tra le varie componenti.

Ciò premesso, una **comunità** come la nostra vive anche grazie alle **regole** e, in particolar modo in un momento di emergenza prolungata come quello che stiamo vivendo, le regole non possono essere continuamente rinegoziate. Inoltre, il ricorso alle competenze è irrinunciabile per cui, per fare solamente due esempi, la gestione della sicurezza compete al dirigente scolastico¹ con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione mentre la valutazione dell'efficacia filtrante di una mascherina si fa nei laboratori di prova sulla base di norme UNI² (e certamente non sui *social network*).

Naturalmente il nostro intento è prioritariamente di procedere con l'informazione, motivando la scelta delle procedure. Le regole però funzionano se vengono fatte rispettare; non credo nessuno potrebbe ragionevolmente pensare di negoziare di volta in volta con le autorità di pubblica sicurezza la formulazione degli articoli del codice della strada; siccome poi nessuna norma è indiscutibile esistono dei processi democratici a tutti i livelli per intervenire su ciò che non si condivide.

Di seguito trovate alcune considerazioni su alcuni aspetti particolari.

Mascherine chirurgiche

Il Comitato Tecnico Scientifico raccomanda a scuola l'utilizzo delle mascherine chirurgiche. Il Commissario straordinario per le emergenze sta rifornendo le scuole di gel igienizzante e di mascherine per il personale e per gli studenti. Si tratta in tutti i casi di mascherine chirurgiche: la taglia e la conformazione può variare a seconda della fascia di età e della fornitura; la distribuzione avviene sulla base dei quantitativi di volta in volta disponibili. Nel caso della secondaria di primo grado le mascherine attualmente in distribuzione sono chirurgiche di tipo 1 prodotte da Manta Group, a singolo strato con potere filtrante 97%, la cui produzione è

¹ così prevede il *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro* (D. Lgs. 81/2008)

² UNI è un organismo indipendente che elabora norme di riferimento; nel caso delle mascherine chirurgiche *norma tecnica UNI EN 14683:2019*

stata autorizzata dall'Istituto Superiore di Sanità in data 7/5/2020³. La scuola primaria utilizza delle chirurgiche di tipo II per bambini, prodotte da FATER S.p.A. con efficacia filtrante superiore al 98% (autorizzazione ISS del 4/4/2020).

Ad oggi, abbiamo attuato un modello di **distribuzione quotidiana** che ci permette di **garantire che ogni alunno disponga con certezza di una mascherina nuova**. Comprendo il desiderio di alcuni genitori di dotare i figli di dispositivi da loro stessi acquistati, ma tale condotta renderebbe impossibile verificare la correttezza dell'utilizzo degli stessi (garanzia del tipo di mascherina e dell'impiego entro il numero di ore previsto) anche in considerazione del numero elevato di persone coinvolte. Eventuali deroghe possono essere previste solo in presenza di motivazioni eccezionali e documentate.

Ricordo in particolare che **le mascherine di tipo chirurgico hanno un valore di protezione rivolto più alla comunità che non al singolo che la indossa**.

Preciso infine che il fatto che un numero - peraltro limitato- di membri del personale utilizzi mascherine di tipo FFP2 deriva da prescrizioni del medico competente⁴ o da criteri organizzativi per mansioni considerate a maggior rischio.

Aerazione dei locali

Il ricambio d'aria è una misura di prevenzione irrinunciabile per le situazioni di permanenza prolungata in un locale chiuso⁵. Occorre pertanto che le finestre delle aule vengano aperte **durante i cambi d'ora** per un tempo sufficiente a garantire il ricambio. Consiglio di dotare gli alunni di indumenti adeguati in modo da potersi coprire durante questi brevi periodi di aerazione.

Assenze e rientro a scuola

Per il rientro a scuola dopo assenze dovute a malattia, nei casi in cui siano presenti sintomi analoghi a quelli del Covid-19⁶, **è fondamentale la consultazione del pediatra** o del medico di famiglia. Qualora il pediatra inquadri il caso come potenziale caso sospetto Covid, provvederà a effettuare gli accertamenti diagnostici e il rientro avverrà sulla base di una sua attestazione. Negli altri casi l'attestazione non è ad oggi obbligatoria. In ogni caso, la competenza della valutazione è del pediatra.

Eventuali casi di positività vengono gestiti dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, in collaborazione con i referenti COVID della scuola.

Segnalo che ATS Insubria ha previsto [un punto tampone a Varese](#) per l'utenza scolastica e pubblicato una [serie di chiarimenti in materia](#).

Cordialmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Fabio Giovanetti

(firmato digitalmente ai sensi Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)

³ <https://www.iss.it/documents/20126/0/20200525+Autorizzazioni+Rilasciate.pdf/22daaa63-0e0c-3fc2-7492-3e9c3d9abf57?t=1590424382750>

⁴ le scuole, al pari delle aziende, nominano un medico che effettua la sorveglianza sanitaria sul personale nei casi previsti dalla legge

⁵ lo prevedono i verbali del Comitato Tecnico Scientifico: <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/indicazioni.html>

⁶ per una descrizione dei sintomi suggestivi COVID vedi

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=234#2>